

## Sulla strada

### L'esperienza scout in sintonia con l'itinerario francescano

di **Carlo Muratori**

cappuccino, del coordinamento regionale AGESCI

#### **Gambe buone**

“Scusa... sai dove posso trovare un assistente?”. La stessa domanda, e sempre più ricorrente. Nella nostra regione lo scoutismo annovera ben 20.000 iscritti, ma riuscire a reperire un assistente è veramente una prova ardua.

Tutti coloro che potrebbero svolgere tale servizio sono impegnati e indaffarati in mille attività e poi, si sa, stare con gli scout non è certamente facile: occorrono buone gambe, è necessario essere temprati ed allenati ad affrontare con fantasia e intelligenza i mille imprevisti che la strada propone. Ah la strada ... Parola chiave e arcana che racchiude in sé il mistero di una esperienza che continua ad affascinare sia rover che scolte ed ovviamente assistenti.

Una domanda nasce spontanea: “Ma che ‘piffero’ significano questi nomi che paiono usciti da un libro di alchimia?”. Beh, rover e scolte li lasciamo alle vostre ricerche, cos’è un assistente ve lo spieghiamo noi. Anzitutto è un sacerdote o un religioso che nei confronti degli scout è chiamato ad essere padre, fratello, custode dell’unità con la Chiesa, educatore della fede ed animatore spirituale. Come si realizza tutto ciò? Ovviamente non attraverso grandi discorsi fatti a tavolino o conferenze noiosissime (uno scout non sta fermo più di 20 minuti su una sedia!), ma sul campo e solo sul campo (immaginario o reale che sia).

Attraverso catechesi occasionali, vissuti ed esperienze concrete, il messaggio passa meglio ed è certamente più legato alla vita. Non ricordate cosa diceva Francesco d’Assisi ai suoi frati? Predicare con brevità di parola e dare soprattutto la predica del buon esempio.

Francesco amava l’itineranza ... e gli scout vivono sulla strada. Francesco era per la predica del buon esempio ... e gli scout amano le catechesi esperienziali. Se due più due fa quattro, il binomio scout-cappuccini è presto spiegato e la necessità di trovare tra i frati degli assistenti è quanto mai urgente. Non a caso “Scoutismo e cappuccini” in Emilia-Romagna, tra alti e bassi, si danno la mano ed insieme cercano di collaborare.

#### **Collaborazione a doppio senso**

Per arcani scherzi del destino la collaborazione non è a senso unico: il mondo fratesco ha donato assistenti e gli scout, a loro volta, hanno ringraziato donando frati (tra i giovani cappuccini in formazione sono diversi coloro che provengono da questo tipo di esperienza, e grazie ad essa hanno scoperto una spiritualità, che è poi quella del Poverello d’Assisi, caratterizzata da un contatto diretto con la natura, una preghiera semplice ma profonda, ed una vita all’insegna dell’importanza dei piccoli gesti quotidiani).

Ma guardiamo in casa nostra. Nei nostri conventi i gruppi scout sono presenti a Cesena, Forlì, Imola, Bologna, Sassuolo, Scandiano, Vignola ed alcuni sono stati fondati addirittura da frati. Come non ricordare le figure di fr. Giovanni, fr. Corrado, fr. Agostino e fr. Anastasio? Veri pionieri nel campo!

Dopo l’epoca d’oro di questo connubio, si è verificato un fisiologico periodo di stasi; ma, come nelle migliori favole, non tutti i lupi (gli scout mi capiranno!) vengono per nuocere: i superiori della nuova provincia religiosa dell’Emilia-Romagna hanno deciso di valorizzare e potenziare il rapporto con gli scout della regione, incoraggiati anche da quanto vissuto alla GMG di Colonia.

A tal fine si è cercato di “regalare” ad ogni gruppo un assistente e nei casi più fortunati (Scandiano, Sassuolo e Bologna) anche di più. Si è poi investito anche sulle strutture e due conventi sono stati adibiti ad accogliere gruppi scout (ma non solo).

A Cesena, fr. Giorgio, assistente scout di vecchio pelo, con il suo proverbiale spirito di accoglienza e l'instancabile attività, accoglie quasi ogni settimana gruppi nuovi e sempre più numerosi; fr. Giacomo invece - mantenendo fede al suo credo anacoretico - a Sant'Agata Feltria propone esperienze forti di preghiera e deserto in un contesto naturale che rientra, come già visto, nel mondo scout.

### **Non finisce qui**

Fr. Matteo e fr. Carlo, due giovani battitori liberi, sono disponibili per animare i vari gruppi che lo richiedono. Avete già sentito parlare dell'esperienza vissuta nel triduo pasquale a Sant'Agata? I partecipanti erano una settantina. Come inizio niente male! A tutti, Buona Strada!